L'arbitro Claudio Pieri

Si allarga lo scandalo Palermo

L'ex presidente parla di 10 milioni L'arbitro fu candidato della Dc a Genova nelle amministrative '85

Un affare di centinaia di milioni

Marcello Melani della Pistoiese e Vito Fasano del Taranto coinvolti in un giro di assegni

Matta tira in ballo Pieri «Lo finanziai per le elezioni»

Salvatore Matta, ex presidente del Palermo, da giovedì all'Ucciardone, tira in ballo l'arbitro internazionale Claudio Pieri, 37 anni, genovese, democristiano, sostenendo di avergli finanziato la campagna elettorale nell'85. Tremano i notabili del calcio italiano. I presidenti del Taranto e della Pistoiese, l'ingegner Vito Fasano e il petroliere Marcello Melani sarebbero coinvolti.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
SAVERIO LODATO

PALERMO «Signor giudice certe cose nel calcio le abbiamo fatte tutti». Tutt'altro che imbarazzato, Matta alza il tiro. Inizia a sgranare il rosario di fatti e misfatti di un grande "affaire" che per ora porta solo il suo nome. «Giustificazioni» e conferme, segnali e precipitose marce indietro. Una prima affermazione che, se confermata, sarebbe clamorosa: Matta ha sostenuto di aver finanziato Pieri per per le amminsitrative dell'85. A che titolo? La cifra (si parla di dieci milioni [illegible]) appare sproporzionata, rispetto alla consistenza della motivazione anche se schiude uno scenario di rapporti che con lo sport dovrebbero avere poco a che vedere. È una delle rare certezze dell'ex presidente Palermo calcio durante il suo interrogatorio, cinque ore, nella saletta del carcere dell'Ucciardone.

I giudici, Giuseppe Pignatone e Guido Lo Forte, muovono infatti le loro contestazioni non perdendo di vista il vorticoso giro di assegni, un giro ben più inquietante che non la causale di un singolo versamento. Si parla di centinaia e centinaia di milioni. Matta, Melani, Fasano, questo trio avrebbe inghiottito somme ingenti.

«Con Fasano, presidente del Taranto - pare abbia detto Matta - teneva i rapporti Schillaci». Franco Schillaci, costruttore, azionista di maggioranza del club rosanero, è stata una delle ultime pedine di Matta. Il presidente del Palermo più volte gli aveva fatto accarezzare l'eventualità di ottenere consistenti appalti in cambio dei suoi investimenti nella "Palermo calcio", come quello per la realizzazione delle opere in muratura dello stadio della Favorita. Matta esibiva infatti negli ambienti calcistici le sue referenze politiche che gli derivavano dall'appartenenza ad una delle famiglie maggiormente coinvolte in trent'anni disistema di potere democristiano. In questi giorni Schillaci, a Palermo, è irreperibile.

L'ex azionista avrebbe mantenuto questi rapporti con Fasano per le cessioni dei giocatori Biondo, De Vitis e Maiellaro, che nell'ottobre '86 passarono dal Palermo al Taranto. Fin qui potrebbe essere tutto regolare se i magistrati non avessero già le prove di una non corrispondenza fra le cifre trascritte nei libri contabili e quelle realmente incassate.

Con Melani, ex presidente della Pistoiese, trattava personalmente Matta. I due entrano in contatto nell'estate 85. Motivo: l'acquisto da parte del Palermo del calciatore Oliviero Di Stefano, il cui cartellino era di proprietà - almeno ufficialmente - della società toscana presieduta da Melani. Ecco un altro piccolo rebus: quanto costò davvero Di Stefano al Palermo? Matta nel libro contabile trascrisse un importo di 750 milioni, i giudici si accorgono che in realtà per la «piccola» ala fiorentina il Palermo aveva speso appena 300 milioni. Dicono gli esperti del settore: giocatori supervalutati in rapporto alle loro capacità e al reale valore di mercato, ma anche promesse svendute a prezzi stracciati fanno parte della tradizione affaristica del Palermo.

Questa volta uno scandalo tutto palermitano rischia di diventare una durissima chiamata d'accusa nei confronti dell'intero calcio nazionale. Matta ne è consapevole. L'ex presidente del Palermo per quasi una ventina d'anni è stato il grande burattinaio del calcio siciliano. Negli ambienti del footbal lo chiamavano: «Richelieu». E Richelieuavrebbe perfino detto ai magistrati d'aver sborsato tangenti per pagare alcuni cronisti sportivi in cambio della loro benevolenza. Sullo sfondo, appena sfiorato, il grande capitolo del totonero. Con il fiato sospeso, per ora, sono in tanti, a Palermo, ma non solo. Matta fin dove vorrà spingersi nel tentativo di difendersi?

Questa sera arbitrerà a Napoli la prima finale di Coppa Italia (niente diretta tv)

NAPOLI. A prescindere dall'andamento dell'incontro sarà una partita «difficile» la prima finale di Coppa Italia di stasera tra Napoli e Atalanta per l'arbitro genovese Pieri. Il fischietto internazionale è stato infatti chiamato in causa dall'ex presidente del Palermo calcio Matta per un sospetto assegno. Per i bergamaschi, che comunque vada a finire la doppia sfida hanno già raggiunto l'obiettivo di partecipare alla prossima Coppa delle Coppe, e i neo campioni d'Italia l'appuntamento è per questa sera alle 20,30 allo stadio San Paolo. Definitivamente saltata la diretta televisiva. Il match di ritorno si giocherà a Bergamo sabato prossimo 13 giugno. Non è la prima volta che una formazione di B (l'Atalanta è retrocessa con Brescia e Udinese) raggiunge l'ambita finale. Anzi, nel lontano 1963, i nerazzurri atalantini conquistarono la Coppa, battendo il Torino a San Siro per 3 a 1 con una tripletta di Angelo Domenghini. A Napoli, assente Francis che ha definitivamente lasciato l'Italia, rientrerà, dopo la parentesi con la propria nazionale, lo svedese Stromberg. Tra i partenopei mancheranno i convocati di Vicini e potrebbe giocare l'ultima partita davanti al suo pubblico Andrea Carnevale.

Fischietto chiacchierato

GENOVA. Centoquaranta partite in serie A, cento in serie B, un'esperienza internazionale cominciata tre anni fa, alcuni premi per le sue prestazioni «sempre ad alto livello». Questo il curriculum di Claudio Pieri, 46 anni, toscano di nascita ma genovese di adozione.

Non è la prima volta che Pieri viene messo sotto accusa. Ma è sempre riuscito a dissipare i dubbi sul suo operato. Fu così nel 1981, quando qualcuno con una lettera anonima lo accusò, tra l'altro, di aver sottratto denaro dalle casse della Federcalcio ligure. La cosa finì subito in archivio come infondata. Stessa sorte ebbe una segnalazione riportata da un quotidiano milanese nel 1983 in cui si parlava di un sabato sera e di una domenica mattina trascorsi da Pieri in compagnia del manager dell'Udinese, Dal Cin, nelle ore che precedevano la partita Udinese-Milan. Senza fondamento anche le dicerie su grosse partite a poker fra Pieri e l'ex presidente dell'Avellino Sibilia. Ma le «voci» sul suo conto Pieri deve averle pagate care, se è vero che la sua promozione ad arbitro internazionale è stata più volte rinviata.

Come altri suoi colleghi illustri Claudio Pieri ha tentato anche la carta politica, ma senza troppa convinzione: alle ultime elezioni comunali fu candidato per la Dc come indipendente. Ma non fu eletto.

□ *M.P.*

Junior scaricato dal Torino

I «piani» del nuovo Torino si stanno delineando. Ieri in società è stato ufficializzato l'addio a Zaccarelli (che non rivestirà neppure una carica sociale, come gli era stato promesso dalla vecchia dirigenza), e a Junior (nella foto). Per quanto riguarda l'acquisto del brasiliano Casagrande, le trattative sono tuttora in corso. Radice pare intenzionato a tenersi Kieft, mentre per Dossena si è fatto capire che il centrocampista finirà alla Roma. Sono stati acquistati due giovani dal Pavia, per i quali Berlusconi aveva offerto 1 miliardo ciascuno: Crippa (che giocherà in prima squadra) e Campistri. Comunque domani il Torino convocherà in sede i giocatori che non saranno più forza nel Torino nella prossima stagione. È stato infine smentito che il gruppo imprenditoriale che entrerà nel consiglio d'amministrazione sia quello dell'Acqua Marcia romana.

Falcao ha detto «sì» alla Rai-Tv

Da settembre prossimo Paulo Roberto Falcao apparirà sugli schermi di Raiuno, ogni domenica pomeriggio, per una rubrica incentrata sugli appuntamenti sportivi. Secondo un dispaccio di agenzia proveniente da Porto Alegre - dove Falcao è giunto l'altra sera - il regista della Roma campione d'Italia ha già firmato il contratto con la Rai: 400mila dollari all'anno più un viaggio al mese in Brasile. Pochi giorni fa, a Parigi, Falcao aveva annunciato il ritiro dallo sport attivo.

Cerrato vince la sua terza Targa Florio

Dario Cerrato ha vinto per la terza volta consecutiva la «Targa Florio» rally. Il pilota della Lancia è riuscito a prevalere di misura, in coppia con Cerri. A insidiare il terzo successo di Cerrato è stato l'equipaggio formato da Grossi-Di Gennaro alla guida di una Bmw M3. Le difficoltà per Cerrato e Cerri sono venute soprattutto nella seconda e ultima tappa del rally, che si correva di giorno.

De Zolt sciatore dell'anno

Il presidente della Federsci, Arrigo Gattai, ha illustrato ieri a St. Vincent le novità per la prossima stagione sciistica, per quanto riguarda il settore maschile. Le novità riguardano soprattutto lo slalom e il gigante. Sarà creata una compagine definita «Squadra coppa del mondo», che comprenderà gli atleti del gruppo A (Camozzi, Edalini, Erlacher, Pramotton, Tomba, Tonazzi, Totsch, Ladstatter, Gerosa) e atleti definiti «P» come «probabili». Si tratta cioè di giovani che hanno conseguito successi in gara e che quindi hanno possibilità di ben figurare anche in prima squadra. Tra questi, per citarne alcuni, vanno annoverati Bieler, Grigis e Roger Pramotton, fratello di Richard. La «Squadra coppa del mondo» sarà affidata ad uno staff guidato da Joseph Messner, direttore agonistico sia maschile che femminile. Quanto alle donne, il gruppo A di slalom e gigante è stato affidato a Mauro Arrigoni. Ieri Maurillio De Zolt (nella foto), oro nella 50 km di fondo di Oberstdorf, è stato premiato quale migliore «Sciatore dell'anno».

Handicappati, ping-pong a Firenze

Il 13 e 14 giugno prossimi si svolgeranno al Palasport di Firenze le fasi finali del decimo campionato italiano di tennis-tavolo per handicappati. La manifestazione è stata presentata ieri alla stampa dal presidente dell'Ente, Nevio Massai, dal vicepresidente della Federazione, Antonio Vernole, e dall'assessore allo sport del Comune di Firenze, Michele Ventura. Per sottolineare la particolare importanza che riveste lo sport nei portatori di handicap, è stata costituita anche a Firenze una Polisportiva. Vi vengono praticati con l'ausilio di sedie a rotelle l'atletica, il basket, la scherma e altri sport.

GIULIANO ANTOGNOLI

Cesena-Genoa vale la Serie A

ORE 16.30
LA DOMENICA DEL PALLONE

SERIE B

Bari-Campobasso (0-1): Mattei
Cagliari-Pisa (2-3): Pezzella
Cesena-Genoa (1-1): Agnolin
Cremonese-Parma (0-1): Longhi
Lazio-Lecce (0-2): Lo Bello
Messina-Vicenza (0-1): Pairetto
Modena-Samb (1-3): Frigerio
Pescara-Bologna(1-0): Squizzato
Taranto-Arezzo (1-3): Dal Forno
Triestina-Catania (0-0): Felicani

CLASSIFICA

Cremonese, Genoa e Pisa punti 40; Pescara e Cesena 39; Messina, Parma e Lecce 38; Bari 37; Triestina (-4) e Bologna 34; Modena e Arezzo 33; Lazio (-9), Campobasso e Vicenza 30; Samb e Catania 29; Taranto 28; Cagliari (-5) 23.

PROSSIMO TURNO

14/6/87

Genoa-Bari
Catania-Cagliari
Bologna-Cesena
Vicenza-Cremonese
Pisa-Lazio
Lecce-Messina
Campobasso-Modena
Samb-Taranto
Parma-Triestina
Arezzo-Pescara

SERIE C1

GIRONE A

Ancona-Padova: Pomentale
Legnano-Fano: Salerno
Lucchese-Rimini: Bresca
Mantova-Reggiana: Ceccarini
Piacenza-Virescit: Telegrafo
Prato-Centese: Sanguineti
Rondinella-Monza: Quartuccio
Spal-Carrarese: Risetti
Spezia-Trento: Baggi

CLASSIFICA

PIACENZA (promosso)	p. 50
PADOVA	47
REGGIANA	43
SPAL	37
CENTESE	36
MONZA	34
FANO	33
TRENTO	32
RIMINI	32
VIRESCIT	32
PRATO	31
ANCONA	30
LUCCHESE	30
SPEZIA	30
RONDINELLA	27
MANTOVA	27
CARRARESE	27
LEGNANO	17

SERIE C1

GIRONE B

Catanzaro-Casertana: Setariano
Foggia-Benevento: Scaramuzza
Licata-Campania: Arcangeli
Martina-Nocerina: Ingargiola
Monopoli-Cosenza: Monni
Salernitana-Livorno: Beschin
Siena-Brindisi: Arena
Sorrento-Barletta: Bruni
Teramo-Reggina: Pisano

CLASSIFICA

CATANZARO	p. 43
BARLETTA	42
CASERTANA	40
COSENZA	37
MONOPOLI	36
CAMPANIA	35
TERAMO	35
REGGINA	34
FOGGIA (⅗)	33
NOCERINA	32
BRINDISI	31
LIVORNO	31
LICATA	30
SALERNITANA	30
BENEVENTO	28
MARTINA	27
SIENA	24
SORRENTO	21

SERIE C2

GIRONE A

Alessandria-Torres; Carbonia-Sanremese; Entella-Derthona; Massese-Olbia; Montevarchi-Asti; Novara-Cuneo; Pistoiese-Casale; Pontedera-Pro Vercelli; Sorso-Civitavecchia.

GIRONE B

Chievo-Pro Patria; Giorgione-Pergocrema; Mestre-Capitalette; Ottrepò-Piavigina; Orceana-Montebelluna; Sassuolo-Pavia; Treviso-Pordenone; Varese-Suzzara; Vogherese-Venezia.

GIRONE C

Bisceglie-Lanciano; Cesarano-Jesi; Cesenatico-Perugia; Civitanovese-Angizia; Forlì-Maceratese; Francavilla-F. Andria; Giulianova-Galatina; Matera-Vis Pesaro; Ternana-Ravenna.

GIRONE D

Afragolese-Giarre; Ischia-Rende; Juve Stabia-Pro Cisterna; Latina-Cavese; Lodigiani-Nola; Paganese-Frosinone; Siracusa-Ercolanese; Trapani-Valdiano; Turris-Nissa.

De Agostini contro l'Argentina

L'attacco azzurro ha un difensore: Vicini

La nazionale di calcio di nuovo in campo. Mercoledì prossimo a Zurigo contro l'Argentina di Diego Maradona, campione del mondo. Ieri gli azzurri si sono radunati a Milano, e nel primo pomeriggio sono partiti per Zurigo. Polemico Vicini sull'astinenza dell'attacco. Cambierà qualcosa nella formazione: De Agostini partirà titolare. In forse la coppia Mancini-Vialli.

GIANNI PIVA

MILANO. Il tempo di rifare le valigie e il circo della nazionale si rimette in movimento, obiettivo una passerella di superlusso a Zurigo, cittadella dove si riconosce il governo del calcio mondiale, per affrontare mercoledì i campioni del mondo, l'Argentina di Diego Maradona. Non sarà solo una passeggiata però. La Svezia è solo cronologicamente passata e Vicini non vuol perdere tempo. «Ogni occasione va utilizzata per il nostro lavoro di costruzione».

Zurigo sarà l'occasione di Gigi De Agostini. In Norvegia e in Svezia due apparizionio «meditate», contro i campioni del mondo invece maglia titolare, per il momento la numero 3, quella di Cabrini. E con De Agostini, «imprimatur» anche per De Napoli che manterrà il posto nonostante rientri Bagni convocato in sostituzione di Bergomi, bloccato a Milano per un'operazione al ginocchio.

Più che una rivoluzione un ripensamento dopo la prima sconfitta della sua gestione? Vicini ricorda semplicemente che ha appena avviato il lavoro di consolidamento di una squadra che cerca di darsi un futuro. Ma nel momento in cui fa sapere che non ha alcuna intenzione di bloccarsi su alcuni nomi, respinge le critiche che nel frattempo sono piovute. Parole dosate, piene di prudenza, che non tagliano mai corto, ma che comunque fanno capire che c'è l'intenzione di provare altre strade.

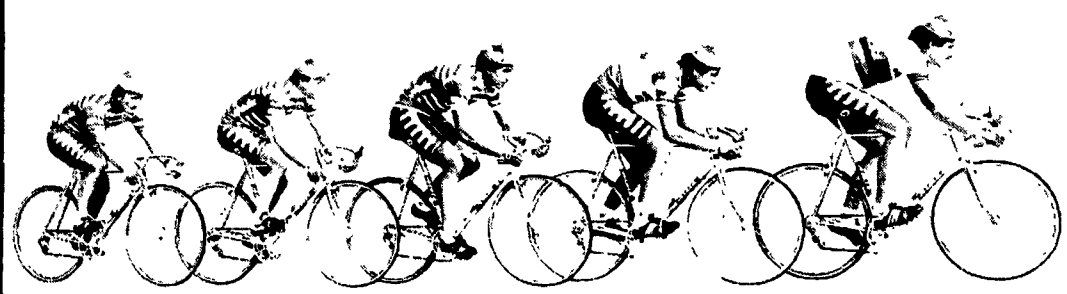
Con l'Argentina ci sarà una squadra impostata in modo un po' diverso, il centrocampo avrà un uomo in più, Bagni, a quanto pare la coppia Mancini-Vialli non è una soluzione definitiva. A Zurigo, inoltre, contentino a Tacconi che giocherà per un tempo. Dove Vicini è irremovibile è sul discorso dell'attacco. Per lui non esistono problemi di debolezza offensiva. «In questa stagione abbiamo una media punti, tra amichevoli e gare ufficiali, inferiore in Europa solo alla Svezia. Ma noi abbiamo un più alto numero di gare esterne. È vero che esiste un problema di rigori e di calci di punizione ma se non sono gli italiani a tirarli nel loro club che posso fare?». Il problema non è di poco conto. A parte il rigore fallito con la Svezia, nelle gare internazionali i due terzi delle marcature nascono infatti da tiri piazzati.

LO SPORT IN TV

RAIUNO. Ore 15.30 Eurovisione. Ciclismo: da Canazei arrivo della 16ª tappa del Giro d'Italia; 18.20 90° minuto; 22.15 La domenica sportiva; 0.10 Da Provvidence pugilato: Pazienza-Hughen.
RAIDUE. Ore 15.40 Studio Stadio, da Milano Atletica leggera, Coppa campioni per club; 18.50 Cronaca di un tempo di una partita di Serie B; 20 Domenica sprint.
RAITRE. Ore 10.50 e 12.05 Austria, da Salisburgo motociclismo Gp d'Austria; 15 Da Parigi, finale degli Internazionali di tennis; 19.45 Pallacanestro Campionato d'Europa 2° tempo di Italia-Cecoslovacchia; 20.30 Domenica gol.
ITALIA UNO. Ore 10.30 Sport Usa; 13 Gran Prix; 23.45 Basket Nba.
TMC. Ore 10.50, 12.15, 13.30, 17.40 Motociclismo Gp d'Austria; 13 Pallamano campionato italiano; 14.30 Tmc sport; 15 Tennis, campionati internazionali di Francia; 19.40 Tmc sport; 20.20 Italia-Cecoslovacchia per il campionato d'Europa di basket.

Atala IN CORSA PER LA VITTORIA

Augurando un buon successo in occasione del 70° Giro d'Italia



ofmega

CLÉMENT
ITALMANUBRI
CASTELLI SPORT
SELLE SAN MARCO

ALPINA RAGGI
REGINA EXTRA
CERCHI NISI
COLUMBUS

ALLARA BORRACCE
MODOLO FRENI
APIS I CAPPELLINI
SILCA POMPE

Cesare Rizzato & SpA 35131 Padova via Venezia 29 Telefono (049) 8071722